



# Comune di Scicli

(Provincia di Ragusa)  
IX Settore Urbanistica



## DETERMINA CAPO IX SETTORE

N° 65

li, 12.10.2011

**OGGETTO : Piano regolatore. Decadenza efficacia quinquennale vincoli preordinati all'esproprio. Revisione piano regolatore generale al fine reimporre vincoli preordinati all'esproprio. Progettazione. Incarico interno. Costituzione Nucleo Tecnico.**

### IL CAPO IX SETTORE

**PREMESSO** che il Comune di Scicli è dotato di Piano regolatore Generale, approvato con D.Dir.168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. parte I n.32 del 12.07.2002;

**RICHIAMATA** la nota prot.80444 del 20.11.2006, acquisita N/s prot.gen.n.32442 del 02.12.2006, con la quale l'A.R.T.A Servizio 5 Unità Operativa 5.4 – Prov. di RG, nel rilevare che questo Comune è dotato di P.R.G. approvato con D.Dir.n.168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. parte I n.32 del 12.07.2002, ha evidenziato la necessità di procedere alla revisione del P.R.G., previo affidamento di specifico incarico, ai sensi dell'art.3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., “entro 18 mesi dalla scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio”, chiarendo che detti vincoli, secondo quanto previsto dal D.P.R. 327/01, modificato dal D.Lgs.n.302/02, e reso applicabile, nella Regione Siciliana, con l'Art.36 della L.R.02.08.2002, n.7, come integrato dall'art.24 della L.R.19.05.2003, n.7, hanno validità quinquennale.

**RICHIAMATA** la n/s nota prot.gen.n.2516 del 27.01.2007, con la quale, in riscontro al richiamo operato dall'A.R.T.A., l'Amm.ne assicurava, quell'Ass.to, dell'avvio del procedimento di revisione del P.R.G., impegnandosi ad affidare specifico incarico, approvati i presupposti strumenti finanziari.

**RICHIAMATA** la nota prot.2645 del 10.01.2008, anticipata a mezzo fax, acquisita N/s prot.gen.n.1424 del 11.01.2008, e confermata, successivamente, con N/s prot.gen.n.8881 del 11.03.2008, con la quale l'A.R.T.A. Servizio 5 – Unità Operativa 5.4 – Prov.di RG, nel richiamate i contenuti della N/s prot.gen.n.2516 del 27.01.2007, chiedeva, nel termine di venti giorni, relazione in ordine all'evolversi del procedimento, riservandosi, nel caso di mancato riscontro ovvero che le notizie fornite risultassero poco conducenti, di proporre, senza ulteriore diffida, la nomina di un Commissario ad acta.

**RICHIAMATA** la Del G.M.n.188 del 10.06.2008, con la quale l'Amm.ne Com.le, nel ritenere doveroso aderire al disposto normativo richiamato dall'A.R.T.A., con le note prima richiamate, ha impartito, al Capo IX Settore Urbanistica, apposita direttiva al fine di:

- 1) Avviare il procedimento finalizzato alla revisione generale del vigente P.R.G., in ossequio al disposto di cui all'Art.3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., dandone informativa formale all'A.R.T.A.
- 2) Procedere con la dovuta e responsabile ponderazione nella individuazione del Responsabile del procedimento, dovendo costituire elementi irrinunciabile di scelta la giusta e necessaria competenza ed esperienza nella materia, competenza ed esperienza che quella Amm.ne riconosceva nel Capo IX Settore Urbanistica, Ing.Spanò Guglielmo, a cui, per competenza, per quanto in premessa, era rimessa ogni autonoma, ma comunque coerente alla presente direttiva, determinazione.
- 3) Procedere alla individuazione, nel rispetto dei principi prima richiamati, oltre che a quelli procedurali, delle figure professionali che interverranno nel procedimento, temperando, con la dovuta ponderazione: le aspettative dei dipendenti, in relazione alle rispettive competenze; le competenze professionali pretese dal procedimento; la attuale capacità

organizzativa dell'ufficio, sia in termini di dotazione organica che strumentale; la tempistica imposta dal procedimento.

**VISTO** l'art.3 comma 3 L.R.30.04.91, n.15 e ss.mm.ii., che riconosce ai Comuni, dotati di piano regolatore generale i cui vincoli preordinati all'esproprio sono divenuti inefficaci per decorrenza del termine quinquennale di vigenza, di procedere, alla formazione di un nuovo piano regolatore generale ovvero, in alternativa, alla revisione di quello esistente.

**RITENUTO** che l'individuazione del procedimento da avviare, tra le opzioni offerte dall'art.3 comma 3 L.R.30.04.1991, n.15, debba essere supportata da una attenta analisi dei contenuti del vigente piano regolatore generale, contenuti da comparare con la necessità primaria di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio.

**RITENUTO** che, sebbene, ancora oggi, l'impostazione generale e le previsioni del vigente piano regolatore generale, siano portatori di significativi elementi oggettivi di sostenibilità, la rivisitazione delle previsioni, imposta dalla prescrizione normativa di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio, non possa prescindere dalla necessità di riconsiderare e/o rivedere alcune scelte che, se all'epoca della redazione avevano elementi di coerenza, oggi non hanno completa coerenza con le mutate esigenze sia normative che di sviluppo.

**RITENUTO** che:

- le scelte generali, in ordine all'uso del territorio, siano ancora attuali e sostenibili, fatta salva l'esigenza di una diversa marginatura delle varie zone, con riferimento particolare ai centri urbani;
- le scelte generali in ordine alla tutela del territorio, pur nella loro attualità, non possono non avere perfetta coerenza con le previsioni dell'esaminando Piano paesaggistico provinciale;
- è necessario individuare possibilità insediativa nuova, con riferimento particolare all'edilizia sociale, almeno confrontabile al consumo delle potenzialità offerte dal vigente Piano regolatore generale;
- è necessario dare coerenza alla pianificazione comunale in rapporto alla pianificazione intercomunale, sovracomunale e regionale, riferendosi in particolare a: Piano strategico intercomunale "Terre Iblee" Mari e Monti, Piano territoriale provinciale, Piano assetto idrogeologico, Piano energetico regionale, Piano regionale delle cave, etc;
- è necessario riconsiderare l'apparato normativo (N.T.A. e R.E.) allegato al vigente Piano regolatore generale, con la finalità di : semplificarne i contenuti; rimuovere le incertezze interpretative emerse in sede attuativa; contemperare le esigenze di tutela del territorio agrario con le aspettative di fondi agricoli di limitate estensioni e consolidati sul territorio;
- nell'apparato normativo (N.T.A. e R.E.) devono necessariamente trovare ospitalità importanti novità normative sopravvenute, riferendosi, in modo particolare, sebbene non esclusivo, agli innovativi istituti della cosiddetta urbanistica concertata;
- nel piano regolatore generale devono trovare risposte positive le esigenze dei comparti trainanti l'economia locale, quali, esemplificatamente: agricoltura, turismo, commercio, settori che hanno subito un forte assorbimento delle potenzialità offerte dal vigente piano regolatore generale.

**RICHIAMATA** la Del.G.C. n.311 del 11.11.2006 con la quale, l'Amm.ne com.le, nel ritenere importante, oltrechè necessario, sulla base delle specifiche indicazioni contenute nella Circolare n.3/2000 dell'Ass.to Reg.le del Territorio ed Ambiente, provvedere, avvalendosi della struttura tecnica del Comune, alla redazione di una Variante organica al PRG vigente riguardante le zone A dei centri storici di Scicli e borgate, con l'obiettivo di disporre di un quadro immediatamente operativo degli interventi ammissibili nelle diverse unità edilizie che costituiscono i tessuti storici e di definire linee guida per gli interventi di riqualificazione degli spazi urbani, ha conferito apposito incarico di consulenza al centro interdipartimentale di Ricerca sui centri storici (CIRCES) di Palermo, attività oggi in fase di svolgimento.

**RICHIAMATA** la Determina Capo IX Settore Urbanistica n.36 del 13.06.2008 con la quale, in ossequio alla Delibera G.M.n.188 del 10.06.2008, il Capo IX Settore Urbanistica, nel ritenere, per le ampie argomentate motivazioni in premessa del provvedimento, non sopportabile per l'ufficio condurre la progettazione, ebbe a: avocare a sé il procedimento connesso alla revisione del piano regolatore generale, in ossequio all'art.3 comma 3 L.R.30.04.1991, 15; costituire apposito nucleo tecnico atto a supportare l'attività connesse al procedimento.

**RITENUTO** opportuno, sebbene il disposto normativo ne prevede l'obbligo solo per la formazione di un nuovo piano regolatore generale, coinvolgere il Consiglio Comunale, già nella fase preliminare del procedimento, e ciò in considerazione delle competenze, a detto organo riconosciute dalla legge, in materia di pianificazione territoriale, al fine di addivenire a scelte progettuali condivise, scelte da operare in coerenza, appunto, dagli indirizzi che saranno adottati dagli organi di indirizzo prima e di controllo dopo.

**RICHIAMATA** la Del.G.C.n.65 del 19.03.2009 in forza della quale l'Amm.ne, nel deliberare di:

- procedere, consequenzialmente all'obbligo, sancito dall'art.3 comma 3 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., di reimporre i vincoli preordinati all'esproprio, alla revisione del piano regolatore generale.
- dare atto che, in coerenza al disposto di cui al punto 1), di fatto è già stato avviato il processo di revisione con l'avvio delle attività connesse alla definizione delle linee guida per gli interventi di riqualificazione nei centri storici.
- condurre il procedimento, con i giusti adattamenti al procedimento de quo, similmente al procedimento voluto dall'art.3 comma 7 L.R.30.04.1991, n.15 e ss.mm.ii., e pertanto:
  - \* la Giunta Municipale adotta specifici indirizzi, elaborati in coerenza alle aspettative sociali;
  - \* gli indirizzi adottati dalla Giunta Municipale saranno sottoposti alla valutazione del Consiglio Comunale;
  - \* il progettista uniformerà le proprie scelte progettuali agli adottati indirizzi;
- dare atto che responsabile del procedimento è il Capo IX Settore Urbanistica Ing.Spanò Guglielmo, giusta Determina Capo IX Settore Urbanistica n. 36 del 13.06.2008, da cui si desume, anche, il nucleo tecnico individuato a supportare ogni attività connessa al procedimento, al punto 4) del dispositivo ha dato atto e condiviso, per le motivazioni addotte nelle premesse della Determina Capo IX Settore Urbanistica n.36 del 13.06.2008, la opportunità di non sovraccaricare l'U.T.C. dell'onere della progettazione, potendo ciò determinare rallentamento in attività di primaria importanza per l'economia locale.

**RICHIAMATA** la nota prot.n.8547 del 08.02.2011, acquisita al N/s prot.gen.n.6067 del 03.03.2011, con la quale l'A.R.T.A. – Serv.4 torna a richiedere notizie in ordine alle procedure connesse con l'obbligo di legge di procedere alla revisione del vigente P.R.G.

**VISTO** il programma delle attività connesse alla revisione del P.R.G., completo della stima dei costi, Programma qui da intendere integralmente trascritto, predisposto dal Responsabile del procedimento e dallo stesso formalizzato con nota prot.Urb.n.3188 del 01.06.2011.

**RILEVATO** che il programma delle attività, con la relativa stima dei costi, connesse alla revisione del P.R.G. formalizzato dal Responsabile del procedimento con nota Urb.n.3188 del 01.06.2011, confermava i contenuti della bozza condivisa dall' Amm.ne in apposito incontro avuto in data 15.04.2011 e sottoposta, in data 21.04.2011, alla valutazione della conferenza dei capi gruppo consiliari allargata ai Consiglieri Comunale.

**RICHIAMATA** la pregressa condivisione, con le valutazioni svolte in sede del primo richiamato incontro in data 15.04.2011 e che in questa sede si ribadiscono e confermano:

- si ritiene opportuno, riconoscendo al Suo ufficio il possesso delle giuste competenze e professionalità, riconsiderare la volontà già espressa da questa Amm.ne allorquando, al punto 4 del dispositivo della Delibera G.C. n.65 del 19.03.2009, condividendo, allora, le motivazioni addotte, nella Sua qualità di Capo IX Settore Urbanistica, nella premessa della Determina n.36 del 13.06.2008, si era determinata nel senso di conferire l'incarico per la revisione del P.R.G. a progettista esterno;
- si condividono le Sue preoccupazioni in ordine ai possibili rallentamenti indotti dalla non regolarità dei necessari flussi finanziari e dall'assetto organizzativo attuale dei Settori, cause certamente, da rimuovere e per tal fine la presente è inviata al Capo Settore Finanze per le giuste e necessarie previsioni economiche nel redigendo strumento finanziario, ed è sottoscritta dall' Ass.re all'Urbanistica anche nella funzione di Ass.re al Personale;
- condividere la rappresentata esigenza di supportare le attività di progettazione, delegate al Suo ufficio, con giuste competenze esterne di consulenza, fermo restando, com'è ovvio, le professionalità esterne in materia geologica ed agronomica.

**RICHIAMATA** la Del. G.C. n.151 del 19.07.2011 con la quale l'Amministrazione Comunale, nel condividere e quindi approvare la proposta di programma delle attività connesse alla revisione del P.R.G., completo della stima dei costi, predisposto dal Responsabile del procedimento e dallo stesso formalizzato con nota prot.urb.n.3188 del 01.06.2011, con le precisazioni di cui al dispositivo della Z:\Aggiornament.SITO COMUNALE\Ottobre 11\Determina n.65.11RevisionePRGNucleoTecnicoCostituzione.doc

deliberazione stessa, e nel riconsiderare le determinazioni assunte con Del. G.C. n.188 del 10.06.2008, ebbe a decidere di procedere alla revisione del Piano Regolatore Generale ricorrendo alle professionalità presenti nell'ambito del IX Settore Urbanistica, dando mandato, per competenza, al Capo IX Settore Urbanistica di predisporre gli atti formali di nomina di apposito gruppo di progettazione interno all'ufficio, esprimendo condivisione sulla necessità che il Responsabile del procedimento ed i progettisti incaricati possano avvalersi, nella predisposizione del progetto, di consulenza esterna, da individuare secondo i percorsi voluti dalla norma, in possesso delle giuste competenze in materia di pianificazione urbanistica e delle necessarie conoscenze riferibili al contesto dell'attività.

**RICHIAMATA** la nota Prot. Urb. N.5382 del 23.09.2011 ove risulta, con annotazione a margine, resa in data 29.09.2011 dal Capo Settore Finanze, la disponibilità finanziaria nell'approvato Bilancio 2011, per le finalità in oggetto, per la complessiva somma € 115.101,00, così ripartita :  
€ 87.000,00 , per incentivo ex art.18 L. 109/94 e ss.mm.ii. ; € 20.706,00, per oneri riflessi sull'incentivo ; €7.395,00 per IRAP sull'incentivo.

**ATTESA** la necessità di dare concreta attuazione alle determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con Del. G.C. n.151 del 18/07/2011, nel senso di procedere alla costituzione di apposito Nucleo Tecnico interno che possa condurre le attività di progettazione.

**VISTO** il regolamento di ripartizione per la distribuzione del fondo di cui all'art.18 della legge n.109/94, nel testo coordinato con le leggi regionali n.7/2002 e n.7/2003, approvato con delibera di G.C.n.90 del 22.03.2005.

**VALUTATE** le competenze demandate alle singole categorie professionali di appartenenza, oltre che i carichi di lavoro correnti negli uffici.

**VISTI** gli allegati alla presente che si elencano:

- Composizione gruppo di lavoro – Allegato “A”
- Quadro di incidenza singole voci costituenti il procedimento – Allegato “B”
- Quadro di ripartizione del fondo ex art. 18 L. 11.02.1994, n. 109 e ss.mm.ii. – Allegato “C”  
compilati dal Responsabile del Procedimento da cui risultano le somme da liquidare ai componenti il nucleo tecnico, e nello specifico, complessivamente:
  - Incentivo ex art.18 L.109/94: € 87.000,00
  - Oneri riflessi: € 20.706,00
  - IRAP: € 7.395,00

**ACCERTATO** che la suddetta somma di € 87.000,00, oltre € 20.706,00 per oneri riflessi, ed €7.395,00 per IRAP, è contenuta nel Bilancio 2011;

**VISTO** l'art.184 del D.Lvo n.267 del 18.08.2000;

**VISTO** l'art.48 dello Statuto Comunale

## **D E T E R M I N A**

- 1) Costituire apposito gruppo di progettazione per la redazione del progetto “ Revisione del Piano Regolatore Generale” come di seguito specificato:

### ***Progettisti***

- Ing. Guglielmo Carbone, istruttore direttivo tecnico
- Geom. Salvatore Denaro, istruttore direttivo tecnico

### ***Collaboratori tecnici del Responsabile del Procedimento e dei progettisti***

- Geom. Amenta Loredana , istruttore tecnico
- Geom. Agosta Angelo, istruttore tecnico

### ***Collaboratori Amm.vi del Responsabile del Procedimento e dei progettisti***

- Sig.ra Trovato Carmela, istruttore direttivo amm.ivo
- Sig.ra Falla Angelina Rita, istruttore amministrativo
- Sig.ra Spadaro Maria, istruttore amministrativo

- 2) Il nominato Progettista Ing. Carbone Guglielmo sarà l'unico referente, per il costituito nucleo tecnico, del Responsabile del Procedimento.
- 3) I Progettisti incaricati uniformeranno la loro attività oltre che alla legge, alle direttive degli organi di amministrazione, direttive a cui si fa riferimento nelle premesse.
- 4) Approvare gli allegati alla presente che si elencano:
  - Composizione gruppo di lavoro – Allegato “A”
  - Quadro di incidenza singole voci costituenti il procedimento – Allegato “B”
  - Quadro di ripartizione del fondo ex art. 18 L. 11.02.1994, n. 109 e ss.mm.ii. – Allegato “C”

compilati dal Responsabile del Procedimento , da cui risultano le somme da liquidare ai componenti il nucleo tecnico, e nello specifico, complessivamente:

- Incentivo ex art.18 L.109/94: € 87.000,00
- Oneri riflessi: € 20.706,00
- IRAP: € 7.395,00

- 5) Precisare, ai dipendenti con la presente inseriti nel costituito nucleo tecnico, che l'ammontare dell'incentivo, che sarà a ciascuno liquidato, con le scadenze dettate dal regolamento di ripartizione, potrà, in sede di liquidazione finale, scostarsi dagli importi riportati negli allegati, senza che ciò potrà determinare nessuna rivalsa, precisazione che sarà accettata dai dipendenti con la sottoscrizione della presente a loro trasmessa..
- 6) La redazione del progetto , con la presente commissionato, dovrà essere condotta in coerenza alle scadenze di legge. In caso di ritardi, nella predisposizione degli atti costituenti il progetto in parola, si applicheranno le riduzioni di cui all'art.7 del Regolamento, fatte salve motivate proroghe.
- 7) Impegnare la somma, oggi stimata in € 87.000,00, pari al 30 % della tariffa professionale, quale incentivo ex art. 18 L.109/94, oltre ad € 20706,00 per Oneri Riflessi, ed € 7.395,00 quale I.R.A.P., ai pertinenti servizi del Bilancio 2011.
- 8) E' fatta salva ed impregiudicata , sebbene l'adozione della presente, la imprescindibilità delle attività rimesse a Settori diversi da questo IX Settore Urbanistica dall'Amministrazione Comunale con Del. G.C. n.151 del 17.07.2011, e richiamate per cenno nella nota Urb. N.4273 del 22.07.2011, attività prodromiche all'avvio concreto delle attività oggi commissionate al costituito Nucleo Tecnico interno.
- 9) Copia della presente determinazione viene inviata ai dipendenti interessati, che ne accuseranno ricevuta sull'originale, per accettazione dell'incarico con le condizioni di cui ai precedenti punti.
- 10) La presente, in originale, sarà trasmessa al Settore finanziario, per gli adempimenti di competenza, e in copia a: Sindaco e OO.SS.

IL CAPO IX SETTORE URBANISTICA  
F.to Ing.Guglielmo Spanò